

UNIVERSITÀ

La mappa dell'Università: Perugia, Assisi, Terni. Il rettore Franco Moriconi spinge deciso sulla cittadella dello sport alla Pallotta - «Ci tengo da matti e i soldi per iniziare ci sono» - ad Assisi si riparte da Palazzo Bernabei, a Terni le scommesse sono metallurgia e chimica verde: «Ma sia chiaro che anche a Terni il rettore sono io».

Parla, il rettore: «Una notizia? Mercoledì viene il presidente del Coni Malagò... speriamo che il nostro progetto per lo sport gli piaccia», sorride. Un'altra notizia. «L'invito a Mario Draghi per partecipare all'inaugurazione dell'anno accademico, insieme al ministro Stefania Giannini, che gli consegnerà la laurea honoris causa». Da ieri c'è anche la firma del Ministro.

LA CITTADELLA DELLO SPORT

È a buon punto il progetto per la zona della Pallotta. «Avrà la forma simile a un binario - spiega il rettore - uno studentato, quindi un liceo, le palestre, l'Isef, un bar e poi i campi da tennis, per l'atletica e palestre per la scherma. Sopra, nella zona dove ora ci sono gli ulivi, verranno sistemate residenze per studenti-atleti. E dietro potremmo collegarci con una piccola stazione. Il progetto è già condiviso con Regione e Comune. Per prima cosa dobbiamo rifare lo stabile dell'Isef: abbiamo i soldi nel bilancio. Ho anche deciso di collegarmi con un istituto superiore: il Volta condivide questo progetto». E i finanziamenti? «Puntiamo ai fondi europei. Partiamo dall'Isef, prima costruiamo e poi spostiamo la struttura. E in quella zona sistemiamo anche il back-office delle segreterie e l'e-learning: stiamo attrezzando una stanza insonorizzata».

Ancora la questione spazi: capitolo mensa di Medicina. «Gli studenti dell'Udu nell'ultima seduta del Senato accademico mi hanno chiesto a che punto fosse la questione. Bene: lunedì, al massimo martedì, partirà una richiesta all'amministratore dell'Adisu Oliviero per chiedergli di riferire in Senato e verrà approvato un apposito ordine del giorno».

ASSISI

Il mosaico degli spazi non riguarda solo Perugia. L'Università ha ripreso Palazzo Bernabei ad Assisi. «Sarà il punto di riferimento per tutto ciò che è legato religione, arte, ambiente ed economia sostenibile. Abbiamo l'accordo per un comodato con il Comune: 5 aule, la più grande da 90 posti. Ospiteremo lì anche i corsi con l'Università Lateranense». Nell'intesa ci sono anche gli spazi a Santa Maria degli Angeli: ripartiranno i corsi di economia del turismo. «Puntiamo anche ad accordi con altre università stra-

Moriconi: «Così cambierò una parte della città»

► Alla Pallotta la cittadella dello sport: ► Per l'inaugurazione dell'anno accademico Isef, alloggi, un liceo e una stazione ospite il governatore della Bce Mario Draghi

niere: l'ipotesi è un'intesa con un ateneo sudamericano. Assisi è la sede ideale».

TERNI

Perugia e Assisi, ma Terni? «Primo: sono stato a Terni più di tutti i miei predecessori - scandisce Moriconi - ho stretto un accordo importante di collaborazione con Ast e sceglierò appena possibile un professore per insegnare metallurgia. Ma sia chiaro: il rettore sono io, anche a Terni. Non ho né consoli né proconsoli: di recente ho anche voluto presiedere un consiglio di Polo».

Quindi è la volta dei sassolini da togliere via: «C'era qualcuno che aveva portato La Sapienza di Roma e aveva già fatto accordi: ho ricordato a tutti quello che è successo quando La Sapienza ha mollato Rieti. Io dico che Terni è importante e deve essere considerato quello che era fin dall'inizio, forse, aggiungo, per un certo periodo non è stata considerata così. A Terni ad esempio abbiamo un ottimo rapporto con la Fondazione, abbiamo chiesto dei finanziamenti per la comunicazione: vorremmo entrare su Rieti e L'Aquila. Noi ci siamo: per Ingegneria c'è anche un accordo per il riconoscimento del doppio titolo con un'Università della Polonia».

E Narni? «Ho chiesto al dipartimento di creare un corso compa-

tibile con tutti i concorsi... Io l'ho detto fin dall'inizio, non si possono creare nuove sedi ma mantenere quel che esiste sì. E rafforzarlo. Il prossimo passo è il collegamento con la metallurgia e la chimica verde. La mia idea è chiara: il futuro è nel modello del cluster, l'Università deve esserci, sforzandosi di proporre le migliori competenze e se l'Università di Perugia ha le competenze per partecipare, allora io credo che questo debba essere riconosciuto da tutti, senza cercare collegamenti con altre realtà».

GLI ACCORDI

Parla di accordi e di intese, il rettore: «Ho trovato che alcuni rapporti con il mondo delle imprese non funzionavano. Stiamo stringendo rapporti con il mondo del lavoro, con l'industria. Vogliamo collaborare con Confindustria e Camera di Commercio in un modo trasparente, dicendo: "ecco, noi possiamo offrire questo". Mi sono reso conto di come a volte il problema sia solo nel fatto che non si conoscono le peculiarità di chi ti è vicino. Oggi posso dire che la collaborazione con la Regione è ottima, ci si parla e si evitano incomprensioni: a proposito degli spin-off ad esempio sono stati di parola e noi ci sforziamo di fare altrettanto».

«È fondamentale la collaborazione con tutti, occorre fare rete, op-

pure non funziona... Io voglio collaborare anche con Umbria Jazz - prosegue Moriconi - ad esempio per la formazione dei musicisti, possiamo mettere a disposizione spazi ad Assisi e ad Acquasparta». Anche con la Stranieri, con cui ultimamente il rapporto s'è un po' raffreddato? «Io dico solo che mi auguro possa esserci sempre collaborazione e non concorrenza».

UN PERUGINO A OXFORD

Le collaborazioni, appunto, da cercare ovunque. «Stiamo collaborando con Oxoford - rimarca Moriconi - lo facciamo grazie ad un ragazzo di Perugia che lavora lì, Stefano Vinti, si occupa degli spin-off. Noi dobbiamo aprirci. Un altro esempio: portare qui un master di Stanford: vorremmo ospitarlo in centro, nei pressi del liceo classico».

I VETERINARI A DUBAI

Il fatto è che anche Perugia ha le sue eccellenze da proporre all'estero: «I veterinari di Perugia vanno a Dubai per curare i cavalli. Un nostro professore è stato lì due settimane - racconta il rettore - un altro invece è andato per tre giorni: ha fatto l'operazione ed è tornato. E a veterinaria stanno lavorando per la mappatura del genoma del cavallo».

LA GENOMICA

A proposito di genomica: cos'è successo? «Facciamo chiarezza: l'Università ha il centro di genomica e con questo partecipa al polo di genomica, nel quale ci sono anche altri soggetti, anche privati. - spiega il rettore - direi che l'assetto è già così un po' singolare. Il nostro rappresentante, il professor Montrone non ha votato l'ultimo bilancio perché c'era qualcosa che non quadrava. Noi vogliamo massima trasparenza, non stiamo in quel che non ci convince. Ora altri ci stanno venendo dietro».

Hanno partecipato al forum: Luca Benedetti, Marco Brunacci, Italo Carmignani, Federico Fabrizi, Michele Milletti, Egle Priolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il forum col rettore



«PALAZZO BERNABEI AD ASSISI SARÀ UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER RELIGIONE, ARTE E AMBIENTE»

«TERNI È FONDAMENTALE ANCHE SE QUALCUNO VOLEVA ACCORDARSI CON LA SAPIENZA, E IL RETTORE SONO IO: NESSUN PROCONSOLE»